



Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

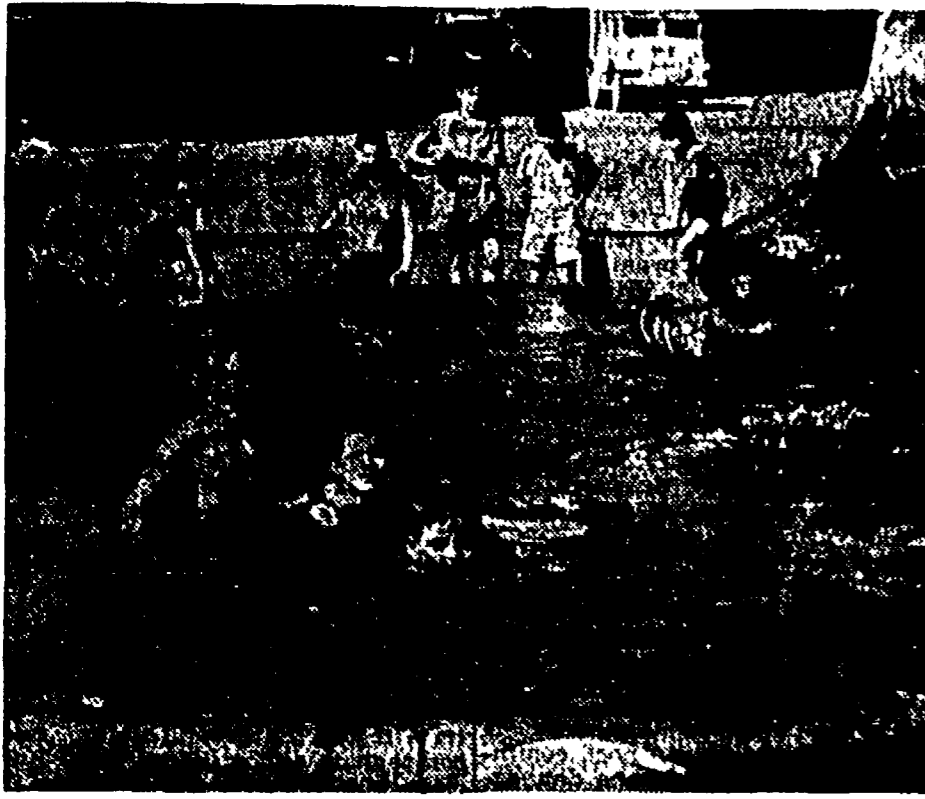
Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 o 67-845

PICCOLA CRONACA

## LA STAGIONE CALDA E' PERICOLOSA QUANTO QUELLA INVERNALE

### Vogliamo interessarci un po' della salute dei nostri bimbi?

Un opportuno richiamo dell'U.D.I. per difendere l'infanzia dai pericoli delle malattie e dell'abbandono - L'organizzazione delle colonie



Questi bimbi sono costretti a combattere il caldo tuffandosi nella fontana di Piazza Barberini. Altre centinaia, e migliaia di figli del popolo sono costretti a fare altrettanto nelle fontane di Roma. Molto opportunamente, quindi, a tre settimane dal voto del 25 maggio e nell'immunità delle costituzioni dei nuovi organi rappresentativi del Comune e della Provincia di Roma, l'Unione Donne Italiane intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini, eletti ed elettori, su alcuni vitali problemi che sono sinti al centro della recente battaglia elettorale e che non potranno non essere al centro dell'attività dei nuovi organi amministrativi.

La recente campagna elettorale ha permesso all'Unione Donne Italiane di conoscere della vita vocale di migliaia di donne, e di conoscere le loro aspirazioni più vive. Eppure nelle riunioni nel corso di colloqui e di dibattiti ogni donna ha espresso proprie esigenze e particolari preoccupazioni comuni a tutte le donne, e che si riassumono in una vita familiare tranquilla, serena e dignitosa e la preoccupazione per il presente e l'avvenire dei figli.

Ciò non può essere sfuggito ad alcuno, e non può sfuggire ad un organizzatore e propagandista delle diverse formazioni elettorali così come a nessuno può essere sfuggito che una delle ragioni dell'aver vinto di migliaia di donne alla D. C. va ricercata nell'efficacia di questa dimostrata di predisporre le istituzioni indispensabili ad assistere a tutti i bambini di Roma, istruzione, cure ed assistenza. Molto si deve e si può fare in questo senso e molti di noi, che non sono le misure da adottarsi onde avviare a normalità tale delicato aspetto della vita cittadina: dalla creazione di nidi ed asili all'impianto di giardini pubblici ed attrezzature sportive; dalle attrezzature ospedaliere all'assistenza materiale delle scuole e delle abitazioni. Tra queste, particolare importanza assume ora, all'inizio delle vacanze scolastiche e data la scarsità di bambini e bambini le cui famiglie non hanno la possibilità di provvedere direttamente. L'U.D.I. richiama quindi l'attenzione delle autorità e dei cittadini dei nuovi eletti e di tutta la cittadinanza sull'urgenza e sulla delicatezza che assume in questo momento il problema dell'organizzazione delle colonie e dei conseguenti per i bambini e per la gioventù romana.

## Un giovane salva una donna che si era buttata nel Tevere

Un drammatico salvataggio è stato compiuto ieri da un giovane romano, il quale, rischiando la sua vita, è riuscito a tirare in salvo dalla vorticoso acque del Tevere la quarantenne Margherita Daini, abitante in via Elio Belandiana, che aveva tentato di uccidersi gettandosi nel fiume dall'alto del ponte Flaminio. Ed ecco i fatti. Pochi minuti dopo le 14, il giovane Nicola Rossi, 30 anni, abitante in una delle caserme del caserme in piazza Casarini, si trovava a passare per il ponte Salvo D'Acquisto quando scorse una donna, sul ponte Flaminio, proprio nel momento in cui stava arrampicandosi sul parapetto, si gettava a capofitto nel fiume. Senza un attimo di esitazione, il giovane discendeva le scale che conducevano alla riva, e, con vigore, bracciava raggiungendo la donna, nel punto in cui, dopo il tremendo tentativo di suicidio, era ricaduta.

Costei cominciava a strisciare faticosamente, tentando di sfuggire alla salda presa del suo salvatore, ma come il giovane, vista l'ostinata resis-

teranno quindi supplire in larga misura all'iniziativa dei privati, pur valendosi della collaborazione di questi; l'intervento degli enti pubblici, tuttavia, deve garantire la libertà ai genitori di scegliere enti, organizzazioni, metodi didattici e pedagogici di loro fiducia; sarebbe mostruoso che l'assistenza diventasse una forma di coercizione morale o, peggio, politica.

Attorno a questi due obiettivi: garantire al maggior numero possibile di bambini sane vacanze; garantire a tutti gli enti l'impiego di una preziosa attività, assicurando al tempo stesso ampie possibilità di libera scelta a tutti i cittadini, l'U.D.I. invita tutti coloro, siano essi dirigenti politici, medici, insegnanti e genitori, che hanno a cuore le sorti e l'avvenire dell'infanzia romana, ad unire i loro sforzi.

## IERI A MEZZOGIORNO A TIBURTINO III

### Tragica morte di una bambina precipitata da una finestra

Aveva quattro anni - Nell'urto contro il suolo si è spaccata il cranio

In una tragica sciagura ha perduto ieri la vita una bimba di appena quattro anni, la piccola Miriam Neri, abitante al numero 107 della borgata Tiburtino III. La bambina, precipitata da una finestra della sua abitazione, si è rotta il secondo piano dello stabile, riportando gravissime ferite, che ne causarono la morte. La disgrazia, che ha gettato nel lutto e nella disperazione una famiglia di giovani sposi, è accaduta alle 12.30. La piccola Miriam si trovava nella stanza da letto, tutta intenta ai suoi giochi, mentre la mamma preparava il pranzo in cucina. Il padre, Enrico, era appena rientrato dal lavoro e dopo essersi intrattenuto un poco con la sua bimba, si era allontanato un momento. Rimasta sola nella stanza la piccola, ad un certo momento, veniva presa dalla curiosità di guardare nella strada e, dopo aver spinto una sedia in avanti, si affacciava, sproporzionatamente verso l'esterno. Nella spinta di pochi secondi accadeva la sciagura: perduta l'equilibrio, la piccola Miriam precipitava nel vuoto e dopo un pau-

roso salto di alcuni metri, si abbatteva di schianto sul selciato, rimanendo insensibile e gravemente ferita. Alcuni passanti, che avevano scorto subito inossidati alla tragica scena, accorrevano presso il corpo inanimato della bimba, che perdeva sangue e vomitava. Le adagiate su un tavolino di passaggio e la accompagnava al Policlinico. Il ferimento, nonostante un estremo tentativo di salvarla, la bimba, alle 17.30, cessava di vivere.

## Ripescato nel Tevere il corpo di un anegato

Alcuni barcollanti hanno rinvenuto ieri nel Tevere all'altezza del ponte dell'INAIL, al lungotevere delle Armi, il cadavere di un giovane anegato, che sembra essere successivamente identificato per quella del giovane Mario Bove, di 31 anni, abitante in via Romanella da Forlì.

## Un marinaio americano cade dalla finestra

Da una finestra dell'albergo "Flora", in via del Viminale, è caduto ieri mattina, alle 10, il marinaio statunitense Edward Martin, di vent'anni, nato a Siracusa, nello stato di New York. Il Norman ha subito a precipizio il servizio del soccorso del Policlinico.

## ERA BALZATO DA UN CAMION AL TESTACCIO

### Ucciso a faciliate un torello dopo una movimentata corrida

La fuga di un torello, che a bordo di un grosso autotreno veniva condotto in compagnia di tante altre bestie sfortunate al pari di lui, al Mattatoio per essere trasformato in bistecca, fu l'occasione per un'azione di coraggio e di audacia. Un toro, che era codardo e vacillante, ha dato luogo questa notte ad una movimentata e drammatica corrida, alla quale hanno partecipato numerosi passanti. L'«Epoca» è stato alla fine un carnevalesco (espada) di servizio del suo moschetto per abbattere il fuoco animale. La «Besta» ha avuto inizio alle 8 circa, in via Marmorata, allorché il toro, che già aveva dato segni di irrequietezza, è riuscito a scappare fuori dell'autotreno, cadendo subito a precipizio. Evidentemente aveva subodorato qualche cosa, si era accorto che stava per essere ucciso, e si era mosso. Subito avvertito dell'evolversi del caso, il toro è riuscito a scappare, ma senza scava avvicina-

## DOPO IL «NO» DEL M.S.I. PER LA PROVINCIA

### Bruciati dalla «fiamma», i consiglieri di centro

La biliosa reazione della stampa governativa - Il perché del significativo silenzio della «Voce Repubblicana»

La bomba fatta esplodere dal M.S.I. a pochi giorni dalla riunione del Consiglio provinciale ha bruciato tutti i consiglieri di centro, coloro che in campagna elettorale si stracciarono nel parlar male dei missini. E i giornali della catena para-governativa hanno avuto i loro accenti ostentando biliosi nel constatare che se i fascisti non si decideranno una buona volta a dare il loro voto ai democristiani, Roma avrà niente di meno che un Consiglio provinciale rosso.

## Il compagno Galli Sindaco di Tivoli

Apprendiamo da Tivoli che il compagno Oltino Galli è stato eletto sindaco di quel comune. La seduta del Consiglio comunale è stata aperta con un saluto del sindaco uscente, compagno Sterlich.

## POSTUMI DI RIDGWAY

### Sciopero alla Cleda Continuano le scarcerazioni

I lavoratori della Cleda effettivamente rimangono a disposizione del lavoro in segno di protesta contro la direzione che, senza alcuna giustificazione, ha sospeso un membro della commissione interna dello stabilimento. La decisione di sciopero della Cleda va messa in relazione alla protesta effettuata dai lavoratori dell'azienda per il mancato pagamento di un debito di 22 anni, e per il mancato pagamento di un debito di 22 anni, e per il mancato pagamento di un debito di 22 anni.

## E' morto misteriosamente un manovale a via Ottaviano

Un manovale è deceduto ieri mattina in misteriose circostanze. Si tratta del cinquantenne Alfredo Facchini, abitante al numero 119 del viale Mazzini, che alle ore 8,30 circa è stato trovato da alcuni passanti disteso su un marciapiede di via Ottaviano, privo di sensi. Trasportato all'ospedale di S. Spirito a bordo di un'auto di passaggio, è venuto a mancare per «cause» di cui non si è ancora accertato il motivo. Più tardi, però, aggravandosi le sue condizioni, si è verificato che il manovale era affetto da una malattia caratterizzata da un'infiammazione di un conchilo e precursore di un conchilo a base di barbiturici. Venivano intensificate in qualche senso le cure, che però non riuscirono a riportare la vita. Alle ore 12, infatti, il Facchini si spegneva senza aver pronunciato una parola. Si è diagnosticato il mal di cuore, e si è verificato che il malato si è avvelenato per qualche cura curata con un medicinale di nome «Epoca».

## Un studente mutilato dalla ruota di un tram

Scendendo in corsa da un tram della linea «7», lo studente Aldo Grignani, di 17 anni, abitante in viale Furi Camillo 67, è caduto in modo rovinoso e si è gravemente ferito, andando a finire con il piede destro sotto una ruota. Il poveretto ha avuto infatti due dita spezzate di netto. All'ospedale di S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

## Abbandonata dal fidanzato la suocera di 20 anni

Un'operaia ventottenne residente a Castelginepro, in provincia di Varese, certa Savina Tagliabue, è stata ritrovata ieri in osservazione al Policlinico per ingestione di un certo numero di «piramidi» e di Veronal. Quando è giunta al Pronto Soccorso dell'ospedale, a bordo di una auto, la ragazza aveva già perduto i sensi, per cui non è in condizioni di essere interrogata. E giunse tuttavia possibile sapere le cause del tentativo di suicidio, perché la Tagliabue stessa, poco prima di essere seduta su una panchina in piazza del Cinquecento e aveva dichiarato di aver bevuto un bicchiere di «verone» avvelenata e perché l'indomani l'aveva abbandonata.

## RIUNIONI SINDACALI

LA COMMISSIONE ESORTIVA della C.G.I.L. ha convocato per il giorno 20 giugno le riunioni dei comitati di base. I comitati di base della C.G.I.L. sono stati costituiti in tutti i comuni della provincia di Roma. La commissione esortiva della C.G.I.L. ha convocato per il giorno 20 giugno le riunioni dei comitati di base. I comitati di base della C.G.I.L. sono stati costituiti in tutti i comuni della provincia di Roma.

## I veri repubblicani in difesa del P.R.I.

Ha avuto luogo ieri presso la sede dell'Unione Repubblicana romana, in Piazza Esedra 12, una riunione dei rappresentanti della sezione del Congresso del 2-3 marzo 1952, che la direzione pacardiana colpì con un decreto di astensione alla vigilia delle elezioni.

Erano presenti i rappresentanti a quel Congresso di 19 Sezioni. Al termine della riunione è stato votato il seguente ordine del giorno sottoscritto da tutti i rappresentanti meno uno: «I delegati al Congresso dell'Unione Romana del P.R.I. del 2-3 marzo 1952, udita la relazione della direzione eletta dal detto Congresso sugli avvenimenti succeduti nell'ambito della organizzazione romana del Partito nel periodo immediatamente precedente e successivo alle elezioni amministrative, riconoscono la linea politica svolta dalla direzione della Unione Romana la legittima e dignitosa difesa della volontà espressa dai repubblicani romani attraverso le deliberazioni adottate nei loro Congressi e pertanto approvano incondizionatamente l'azione stessa; affermano la loro decisa volontà di proseguire con fermezza nella via intrapresa per riportare il Partito Repubblicano nel solco della sua gloriosa tradizione di democrazia e di rinnovamento sociale».

## CONVOCAZIONI DI PARTITO

LA RADIO PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Mus. logg. - 11: Mus. Oper. - 11.30: Romanzo sceneggiato - 12.15: Mus. oper. - 13.15: Album musicale - 14.30: Mus. logg. - 15: Orch. Ferrini - 16: Orch. Avallone - 20: Mus. logg. - 21.45: Orchestre - 22.45: Orchestre - 23.15: Balletto. SECONDO PROGRAMMA - Ore 8.30: Musical - 10: Mus. Oper. - 11: Orchestre - 12.30: Trio Woody Wood - 13.30: Melodie - 14.30: Gatti della Silla - 14.45: Valeria al microfono - 15.15: Orchestre - 16.30: Orchestre - 17.30: Balletto - 18.45: Orchestre - 19.30: Balletto - 20.30: Orchestre - 21.30: Orchestre - 22.15: La Gialla - 23.15: Orchestre. TERZO PROGRAMMA - Ore 20.30: Orchestre.

## Domani «Prima» al RIVOLI e QUIRINETTA

Adra & Cuori GINGER ROGERS - JEAN PIERRE AUMOND - ADOLPHE MENJOU

## OGGI «Prima» ai Cinema ARENA ESDRA - MODERNO - IMPERIALE

### L'ALTRO UOMO

GRANGER ROMAN WALKER

HITCHCOCK

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

## Operai - Impiegati!

PER LE VOSTRE CALZATURE REGATEVI A VIA MAGNAGREGIA, 109 - 111 - 113 - 115

ACQUISTERETE LE CALZATURE PIU' ELEGANTI E DELLE MIGLIORI MARCHE AI SEGUENTI PREZZI:

Uomo . . . . . L. 1500 - 2500 - 3500  
Donna . . . . . > 900 - 1200 - 1500  
Ragazzo . . . . . > 600 - 800 - 1000

VISITATECI!

ALESSI & C. PIAZZA PARLAMENTO 8-9-9 TEL. 60822

TESSUTO CANAPA 325 disegni originalissimi

Grande vendita di SCAMPOLI

# TUTTI DA OGGI AL CINEMA SPLENDORE

## GIULIO ANTONIO

IL FILM SULLA GRANDIOSA EPOCA STALINIANA



# ACQUISTATE TUTTI «VACANZE 1952» AVVENIMENTI SPORTIVI LA BELLA RIVISTA DELL'U.I.S.P. GLI SPETTACOLI

### STREPITOSA VITTORIA ITALIANA NELLA CORSA A TIC-TAC DEL GIRO DI SVIZZERA

## Fornara vince a Crans e si veste "in giallo"

### Kubler terzo a 4'41" - Paurosa "cotta" di Koblet che crolla sulla linea d'arrivo

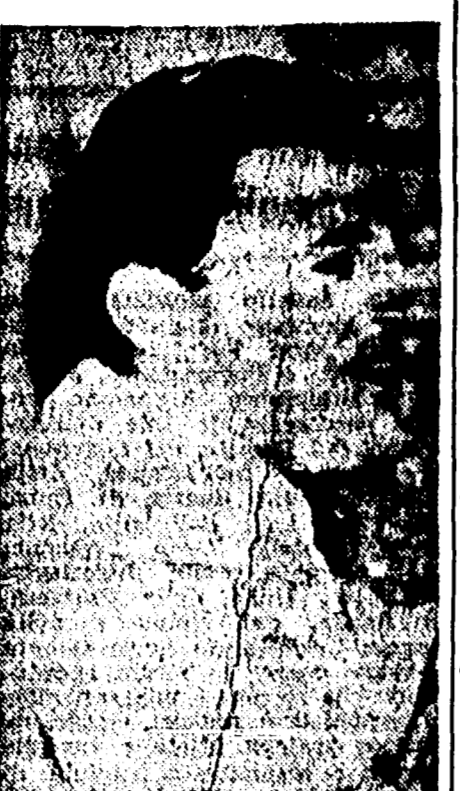
CRANS. 18. — Voglia di sorpresa oggi al Giro della Svizzera, nella corsa a tic-tac che da Montreux ha portato — dopo ottanta chilometri di strada — la carovana del piccolo Tour a Crans. Tanto sorpresa, ma la più bella, quella che ha messo in testa il campione italiano in Svizzera, la bella, spavalda vittoria di Fornara. Una vittoria clamorosa, che ha fatto di Fornara l'uomo della classifica e il leader della classifica. In testa il campione italiano in Svizzera, la bella, spavalda vittoria di Fornara. Una vittoria clamorosa, che ha fatto di Fornara l'uomo della classifica e il leader della classifica.

La sciolta di Koblet ha costituito l'avvertimento più importante della tappa. Lo svizzero, che nella notte aveva accusato febbre alta, 39,6 gradi, è apparso nervoso e con il volto umido. Tuttavia nel tratto pianeggiante era andato sensa perdere tempo: si è imposto in tempi splendidi; dopo la prima uscita il campione svizzero era però vittima di una crisi, che gli faceva perdere ben 10 minuti sul vincitore.

Kubler ha condotto una bella gara, ma ha perduto 3'30" nella scollata di Fagnola, che è stata la grande trionfante della odierna tappa a cronometro.

La corsa, come tutte le corse a cronometro, è difficile da raccontare. I tempi sono sufficienti a spiegare a chi è come sono andate le cose. Ecco perciò i migliori tempi della tappa odierna; fra i primi dieci arrivati troviamo i nomi di ben tre italiani:

- 1) Fornara in 22'20"
  - 2) Kubler " 3'07"
  - 3) Brun " 3'41"
  - 4) Schaefer " 4'14"
  - 5) Clerici " 4'38"
  - 6) Bignoni " 5'22"
  - 7) Clivio " 5'37"
  - 8) Kamler " 5'59"
  - 9) Rohrer " 6'10"
  - 10) Kubler " 6'22"
  - 11) Fondelli " 6'22"
  - 12) Mengotti " 6'24"
  - 13) Cerani " 6'24"
  - 14) Koblet " 6'37"
  - 15) Goldschmidt " 6'41"
  - 16) Celobrowski " 6'41"
  - 17) Oeder " 10'31"
  - 18) Schueta " 10'31"
  - 19) Pasquini " 10'42"
  - 20) Voncken " 10'46"
- Gli altri italiani:
- 21) Pasotti " 10'51"
  - 22) Lamberini " 12'15"
  - 23) Pedroni " 13'01"



Fornara è da ieri sera in nuova maglia gialla del Giro di Svizzera

### IN PROGRAMMA 23 TAPPE E DUE SOLE GIORNATE DI RIPOSO

## Mercoledì inizia da Brest il XXXIX Tour de France

L'intero percorso sarà di km. 4807 — Gli abboni per le varie vetture

Il Tour de France, del 1952, avrà inizio mercoledì 25 giugno non da Parigi, come vorrebbe la consuetudine, bensì da Brest. I motivi di questa variazione non sono stati indicati: gli organizzatori del girò, compresi quelli del nostro Paese, amano soprattutto i quattrotti, di conseguenza le variazioni per il solito hanno un retroscena che si sa di interessi e non certo di sport. Ad ogni modo l'equipe a c.a.f. Parisien liberé, i due giornali che ogni estate lanciano il Tour, questa volta hanno fissato 23 tappe per la loro corsa. Ecco queste tappe:

- 1° 25 Brest-Rennes (km. 246)
  - 2° 28 Rennes-Le Mans (km. 181)
  - 3° 27 Le Mans-Bouillon (km. 189)
  - 4° 28 Rouen-Boulogne (km. 232)
  - 5° 28 Boulogne-Namur (km. 197)
  - 6° 30 Namur-Tor (km. 228)
  - GIUGNO
  - 1° 25 Brest-Rennes (km. 246)
  - 2° 28 Rennes-Le Mans (km. 181)
  - 3° 27 Le Mans-Bouillon (km. 189)
  - 4° 28 Rouen-Boulogne (km. 232)
  - 5° 28 Boulogne-Namur (km. 197)
  - 6° 30 Namur-Tor (km. 228)
  - LUGLIO
  - 7° 1 Metz-Nancy (km. 80)
  - 8° 2 Nancy-Mulhouse (km. 252)
  - 9° 2 Mulhouse-Losanna (km. 238)
  - 10° 4 Losanna-Aigles d'Huez (km. 268)
  - 5 Riposo
  - 11° 6 Bourg d'Oisans-Strasbourg (km. 182)
  - 12° 7 Strasbourg-Monaco Princ. (km. 214)
  - 13° 8 Monaco-Aix en Provence (km. 178)
  - 14° 9 Aix en Provence-Avignon (km. 255)
  - 15° 10 Avignon-Perpignano (km. 200)
  - 16° 11 Perpignano-Tolosa (km. 251)
  - 12 Riposo
  - 17° 13 Tolosa-Bayona de Bisgorre (km. 204)
  - 18° 14 Bayona de Bisgorre-Pau (km. 149)
  - 19° 15 Pau-Bordeaux (km. 188)
  - 20° 16 Bordeaux-Limoges (km. 228)
  - 21° 17 Limoges-Clermont Ferrand (km. 221)
  - 22° 18 Clermont Ferrand-Vichy (km. 63)
  - 23° 19 Vichy-Paris (km. 354)
- L'intero percorso sarà di km. 4807.

### PROSEGUE LA PREPARAZIONE IN VISTA DELLE OLIMPIADI

## Oggi per i "calciatori-studenti" partita di allenamento a Brescia

La seduta atletica di ieri - Venturi unico assente dal raduno di Sirmione

SIRMIONE DEL GARDA, 18. — Nel ritiro collettivo della vita del calcio, il prossimo martedì prossimo, il Campione di Sirmione, che si stanno preparando per l'impegnosa olimpiade di Helsinki, ogni giorno si inserisce una piccola novità.

### Gli iscritti

- ITALIA**
- BARONI MARIO
- BARTALI GINO
- BRESCHI GIULIO
- CARRA ANDREA
- COPPI FAUSTO
- CORRIERI GIOVANNI
- CRIFFA FIORENZO
- FRANCO FRODO
- MAGNIFIORENZO
- MARTINI ALFREDO
- MILANO ETTORE
- PEZZI LUCIANO
- FRANCIA**
- DOTTO JEAN BAPTISTE
- GATHIER BERNARD
- GEMINIANI RAFFAELE
- LAZARIDES LUCIEN
- LAUREDI NELLO
- MULLER EDONARD
- QUENTIN MAURICE
- REMY PAUL
- ROBIO JEAN
- ROLLAND ANTONIN
- TEISSIERE LUCIEN
- BELGIO**
- BLOMME MAURICE
- DECOCK ROGER
- DE FEYTER JOSEPH
- DE HERTOG ALOIS
- DERIJOSE GERHAIN
- DEWILDE HENRI
- OCKERS STAN
- ROSSEL ANDRE
- VAN ENDE EDUARD
- VAN KERKHOF HENRY
- VANDERSCHOOT HENRY
- VAN STEENBERGEN RIK
- SVIZZERA**
- BRUN JEAN
- HUBER MARCEL
- KOBLET HUGO
- KREBER WALTER
- SCHAEFER FRIEDRICH
- SOMMER HANS
- WELENMANN GOTTFRIED
- WELENMANN LEO
- HOLLANDA**
- DEKKERS HANS
- NAALHOEF HENK
- FORTIN WONT
- ROCKS THYS
- VAN BREENEN HANS
- VAN ESSE WIM
- WORTING GERRIT
- WAGTMANS WALTER
- SPAGNA**
- GELABERT ANTONIO
- GI JOSE
- MARRAS FRANCISCO
- REIZ JOSE
- PUZ BERNARDO
- SERRA JOSE
- TROBATA ANDREA
- VIDAURETA OTEBENSIO
- LUSSEMBURGO**
- AUSTRALIA**
- BRASLEY JOHN
- BIEWE ROBERT
- BINTZ ROBERT
- DIENERICH BIM
- KEMP WILLY
- GOLDERT JOSEPH
- GOLDSCHMIDT JEAN
- SMIT EDWARD

## Niente Marshall a Roma



Siamo oggi in grado di asserire che la notizia dell'arresto di Marshall è un'illusione. Solo la squadra di pallanuoto, diretta da John Marshall, avrebbe fatto parte della squadra australiana che domani sarà sciolta dalla compagnia laziale. La squadra di pallanuoto australiana, invece, è composta da John Marshall e Devie, i due uomini di cen-

### Il ritiro di Bobet

RENNES. 18. — Si apprende da buona fonte, a Rennes, che Louis Bobet, attuale campione di Francia, ha deciso di ritirarsi dal giro ciclistico di Francia che inizierà lunedì prossimo a Brest. Bobet non parteciperà alla grande corsa a tappe francese.

### LA CAMPAGNA ACQUISTI DELLE «ROMANE»

## Brighenti II alla Lazio

Nicoletti, Foglia e Sentimenti III ceduti in cambio al Modena - Domani la partenza dei giallorossi per Verona

Salvo ulteriori complicazioni la Lazio si è assicurata per la futura stagione calcistica i servizi del giovane centravanti modense Brighenti II. La Lazio ha pagato 10 milioni di lire, invece i crolli di 3. categoria scendevano soltanto per la classifica della montagna che sarà così regolare. Colli di 1. categoria: 40 secondi primo, 20 secondi al secondo; Colli di 2. categoria: 20 secondi al primo. Invece i crolli di 3. categoria scendevano soltanto per la classifica della montagna che sarà così regolare.

### Vita dell'UISP

## Coppa d'Estato

Risultati normali nella seconda giornata del torneo, la Vetriera, suorando il Bruni, si è dimostrata ancora una volta la migliore squadra in campo. Chi sta giocando bene e sta convincendo è il Malozzi, ma bisogna attendere la ripresa gara nata per dare un giudizio definitivo. Ecco i risultati: Malozzi, B. Cozzi 2-1; Malozzi, Cozzi, Cichè, Accionetti, Olivieri, Befera, Chiorri, Strozi, Barbuccia, Guarniera, Mozzetta, Antonucci, COZZI: Zupparondo, Prestora, De Santis, Fiorini, Luca, Zaccaria, Occhipinti, Storti, Daviddi, Prefrutti.

### Inter - Racing Parigi 4-3

PARIGI. 18. — L'inter ha battuto questa sera, in un incontro amichevole, il Racing di Parigi, per 4 a 3. L'incontro è stato quanto mai appassionante, e l'inter ha lasciato ai numerosi pubblico parigiano premiati al confronto, una buona impressione. Particolarmente felice è stata l'uscita di Renzo Barresi, che ha segnato tre delle quattro reti messe a bersaglio dalla squadra di G. Mezzacorona.

## LA FIGLIA del cardinale

— E il duca quando arriva? — Lo aspettimmo — risponde il capitano. — Ma lui vi aspetta? — Non mi aspetta, precisamente, me avrà piacere di vedermi — fece Maurevert con una smorfia — visto che una volta. Ma Larchan gli batté bonariamente una mano sulla spalla. — Non voglio sapere, non voglio sapere — beviamo piuttosto! — Bevero. Poco dopo al posto di guardia di un uovo.



Maurevert si fermò bruscamente con la spada in mano.

## Provate il vestito ultraleggero TROPICAL

in vendita nei negozi CONRSAR VIA APPIA NUOVA, 42-44 VIA OSTIENSE, 27 a L. 13.500

BUONO GRATUITO PANTALONE FRESCO O FLANELLA



MAL DI DENTI? non disperatevi

costa solo L. 45

PICCOLA PUBBLICITA'

- 1) APPROFITTARE! Grandioso esordio Mobili letto stile, quasi e produzione locale. Prezzo: Lit. 1.200.000. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 2) ELENCAZIONE GLI OCCHIALI con lenti di controllo, con lenti speciali invariabili e in gommapietra. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 3) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 4) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 5) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12
- 7) ALL'AVANGUARDIA «STAMPO» al telefono come ogni negozio, disse, iscrizioni, Esposizione. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 8) OCCASIONI L. 12
- 9) SOMME AUTO! Volkswagen, ricostruzione, occasioni, cambi. Servizi, montaggio gratuito. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 10) TRATTI locali eccezionali! Vestito con lenti di controllo, con lenti speciali invariabili e in gommapietra. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 11) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 12) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 13) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 14) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 15) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 16) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 17) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 18) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 19) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.
- 20) TRATTI zero ore! Termoplastici. Finestre piane. Cancelli. Per informazioni: S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria. S. Maria.

## MALAFRONTE

Mobili ed arredamenti di classe FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

del cavallo con un belzo fulmineo e appetito, piantato in guardia, in mezzo al sentiero. — A terra! Ti voglio uccidere con tutte le regole della cavalleria! — Maurevert non rispose. I suoi occhi scintillarono di odio. Spronato il cavallo e si gettò con esso su Pardallan colla decisa volontà di travolgerlo. Ma il cavaliere con un secco scarto evitò l'anima, parando con la spada il colpo che Maurevert gli aveva scagliato e riprova sulla testa il cavallo e si gridò irato: — Renditi o ucciderti! — Maurevert sembrava impazzito dalla paura e dall'odio. Gridò di nuovo il cavallo e di nuovo lo gettò contro Pardallan, portandolo un nuovo fendente sulla sua testa. — E il cavaliere di nuovo riuscì ad evitare. Si scatenò allora per alcuni secondi come una bestia e selvaggia corse tra Maurevert e Pardallan appioppato. Una continua pioggia di colpi atterrò il cavaliere che doveva affrontare la sua selvaggia più alla temperatura dei suoi scarti che alla sua spada. Maurevert aveva il volto pauroso e gli occhi lucidi. — Che sia il diavolo! — Due, tre ordini secoli scesero.

(Continuato)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA CONTRO LA MONTECATINI Massicci scioperi nelle Marche in appoggio alla lotta di Cabernardi

Le percentuali di scioperanti sono più elevate rispetto alle manifestazioni precedenti Fervono nel cuore della zolfara occupata i preparativi per la conferenza di produzione

ANCONA, 18. — Dalle 13 alle 24 di oggi i lavoratori dell'industria della nostra provincia...

per lo studio del problema del congelamento, propone che due rappresentanti di ciascuna organizzazione firmataria dell'accordo...

Il 22 giorno di occupazione della miniera è stato caratterizzato da una grande manifestazione di solidarietà della classe lavoratrice marchigiana...

Le percentuali di scioperanti sono più elevate rispetto alle manifestazioni precedenti. Fervono nel cuore della zolfara occupata i preparativi per la conferenza di produzione.

La segreteria della CGIL ha invitato a far parte della Commissione medesima. La CGIL chiede inoltre che i lavori della Commissione tecnica abbiano inizio al più presto...

Il 22 giorno di occupazione della miniera è stato caratterizzato da una grande manifestazione di solidarietà della classe lavoratrice marchigiana.

Le percentuali di scioperanti sono più elevate rispetto alle manifestazioni precedenti. Fervono nel cuore della zolfara occupata i preparativi per la conferenza di produzione.

La segreteria della CGIL ha invitato a far parte della Commissione medesima. La CGIL chiede inoltre che i lavori della Commissione tecnica abbiano inizio al più presto.

Il 22 giorno di occupazione della miniera è stato caratterizzato da una grande manifestazione di solidarietà della classe lavoratrice marchigiana.

Le percentuali di scioperanti sono più elevate rispetto alle manifestazioni precedenti. Fervono nel cuore della zolfara occupata i preparativi per la conferenza di produzione.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

Gli S. U. contrari al divieto della guerra batteriologica

Il delegato americano si oppone alla richiesta di Malik per la ratifica del Protocollo di Ginevra — Il discorso del rappresentante sovietico

NEW YORK, 18. — Sotto la presidenza del delegato sovietico, Malik, si è riunito questo pomeriggio il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite...



The Vice Ministro degli Esteri sovietici, Jakov Malik, che presiede il Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

La discussione, limitata nella prima seduta alla questione procedurale, ha messo in luce immediatamente la più netta ostilità della delegazione americana a qualsiasi condanna, da parte dell'Onu, della criminale guerra batteriologica...

Il delegato americano si oppone alla richiesta di Malik per la ratifica del Protocollo di Ginevra. Il discorso del rappresentante sovietico...

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

Il CG del Partito comunista francese chiama all'unione dei patrioti per la pace

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. PARIGI, 18. — Il Comitato Centrale del P. C. francese ha tenuto oggi, sotto la presidenza del compagno Sachin, una sessione della massima importanza.

Il relatore ha tracciato un vasto quadro della situazione mondiale, sottolineando i progressi del campo della pace e la tendenza degli imperialisti a cercare nella guerra la soluzione della loro difficoltà.

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 18. — Milioni di cittadini della Repubblica democratica tedesca si sono riuniti in questi giorni prendendo parte attiva ad un dibattito che si svolge in ogni città ed in ogni villaggio.

La Germania democratica deve avere un esercito per la difesa nazionale. Un grande dibattito popolare sul tema della difesa della pace.

FALSARI E IDIOTI

In un disperato tentativo di scagionare in extremis gli aggressori americani in Corea, i Comitati Civici spacciano come «documenti» due sedicenti ordini di ricognizione o di operazione che sarebbero stati diramati, pochi giorni prima dell'inizio del conflitto, dallo «Esercito nord-coreano».

La menzogna non salverà gli aggressori dalla condanna e dall'odio del popolo. Nel «Lavorista» si sono impennate le polemiche per la formulazione del testo dell'ordine del giorno...

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 18. — Milioni di cittadini della Repubblica democratica tedesca si sono riuniti in questi giorni prendendo parte attiva ad un dibattito che si svolge in ogni città ed in ogni villaggio.

La Germania democratica deve avere un esercito per la difesa nazionale. Un grande dibattito popolare sul tema della difesa della pace.

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 18. — Milioni di cittadini della Repubblica democratica tedesca si sono riuniti in questi giorni prendendo parte attiva ad un dibattito che si svolge in ogni città ed in ogni villaggio.

La seduta alla Camera

La seduta alla Camera. Il ministro degli Esteri, Schiavoni, ha presenziato alla Camera in veste di presidente della Commissione parlamentare di inchiesta.

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 18. — Milioni di cittadini della Repubblica democratica tedesca si sono riuniti in questi giorni prendendo parte attiva ad un dibattito che si svolge in ogni città ed in ogni villaggio.

La Germania democratica deve avere un esercito per la difesa nazionale. Un grande dibattito popolare sul tema della difesa della pace.

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese. La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 18. — Milioni di cittadini della Repubblica democratica tedesca si sono riuniti in questi giorni prendendo parte attiva ad un dibattito che si svolge in ogni città ed in ogni villaggio.

La Germania democratica deve avere un esercito per la difesa nazionale. Un grande dibattito popolare sul tema della difesa della pace.

# La pagina della donna

CARLA CAPPONI EROINA DELLA RESISTENZA

## Lotta nei G.A.P. contro i tedeschi di una giovane ragazza romana

Articolo di EZIO TADDEI

Un giorno d'estate due bambine in una Villa dopo aver tanto guardato un vecchio armadio chiuso decisero di aprirlo e appena ci riuscirono, si misero a rovistare fra le carte amucchiate che c'erano dentro. Erano cartoline illustrate di vecchia data, lettere ingiallite, e la sera le due piccole sorelle si mettevano a leggere e ridevano su tante piccole cose che riuscivano a scoprire. A un tratto in mezzo a tutte quelle carte venne fuori un libricino, che aveva questo titolo: «Il delitto Matteotti». Le due bimbe incominciarono a leggerlo insieme a quando abberò terminato decidero di tenerlo.

Terminata la villeggiatura, le due bambine furono ricondotte a Roma e dovettero tornare a scuola.

Queste due piccole sorelle si chiamavano Carla e Flora Capponi. Frequentavano due classi diverse, ma

compagna, in quella lotta per la difesa della Patria. Allora le tornavano alla mente le parole che il padre le aveva detto.

Luciano Lusana, che si occupava del servizio d'informazioni, spesso affidava delle missioni molto delicate e rischiose alla giovane compagna. Così una volta Carla ebbe l'incarico di scoprire la vera identità dell'uomo dalla ciocca di capelli bianchi, che denunciava sistematicamente tutti i patrioti che riusciva a conoscere. Poi ebbe l'incarico del trasporto delle armi e contemporaneamente quello di fare le scritte sui muri nella zona del Corso fino a Piazza del Popolo.

Intanto erano stati costituiti i Gap (Gruppi d'Azione Patriottica) ed è con i Gap che Carla Capponi incominciò un nuovo genere d'azione. Da questo momento non passerà giorno senza che la giovinetta si trovi impegnata nella lotta armata contro il tedesco.

Gli ordini arrivavano dal Comando della città e venivano eseguiti nella maniera più precisa.

Prima non due camioni tedeschi che salivano davanti al teatro dell'Opera. Poi subito l'azione di Piazza Barberini, dove i tedeschi usavano frequentare un locale.

Erano le undici e mezza di notte. Quattro gappisti stavano in attesa e erano Carla, Lucia, Paolo e Luca. La Piazza in quell'ora era deserta e buia per le norme dell'oscuramento. A un tratto dalle porte del cinema Barberini uscirono a frotte centinaia di tedeschi, si fermarono un po', qualcuno stava allontanandosi, altri salivano sulle macchine e altri tedeschi venivano fuori lentamente.

Il segnale partì fra i quattro gappisti e in un attimo gli spezzoni furono accesi. Il primo fu Paolo che lo teneva nella tasca del cappotto. Ormai la miccia era accesa, Paolo tirò, ma non veniva fuori, allora dette un strappo. Tutto questo ritardò di due secondi e lo spezzone volò e esplose simultaneamente. Gli altri gappisti aprirono il fuoco. In un attimo si sentirono fischiare le sirene delle macchine delle S.S. I proiettori si accendevano sulla piazza e illuminavano i sedici morti più gli osannati feriti tedeschi.

Passarono pochi giorni e Carla insieme con Paolo era sulle piste d'un ufficiale dello Stato Maggiore germanico. L'ufficiale scendeva per via Bisolati e portava una busta di cuoio contenente documenti segreti che doveva portare al Grande Hotel. Era di pomeriggio, Carla stringeva la pistola nella tasca del talliere, accanto a lei camminava Paolo, dietro venivano due compagni di copertura, a un certo punto l'ufficiale si preparava a attraversare la strada.

Fu allora che ebbe inizio l'azione portata a termine in pochi secondi.

L'ufficiale cadde sul limite del marciapiede. Le motociclette della polizia, come se fossero lì pronte, arrivarono fischando. La gente scappava. Carla e Paolo andarono avanti. Due fascisti in camicia nera stavano venendo verso la loro direzione e li fermarono.

— Cos'è successo?

— Hanno ucciso qualcuno laggiù, disse Carla. Andate a vedere.

Invece i due fascisti svoltarono in una via traversa, fecero pochi passi, poi si misero a correre.

Dopo, le azioni non si contavano più. Ora era sulla via Salaria, ora sulla Cassina, a aspettare le colonne dei tedeschi che dovevano passare, e loro, i gappisti, erano in quattro, sei, otto al massimo, contro un numero ignoto di carri armati e di uomini.

Si appostavano sui cigli della via e aspettavano di sentire il rumore lontano dei motori, poi si vedevano appena i fari abbassati con la prima ombra nera. I carri venivano avanti e tutto a un tratto la campagna era svegliata da una scarica di bombe, mitra, fiamme. Un carro saltava per

aria, i razzi dalle arme correvano rapidi in cielo.

In una di quelle notti Carla tornando a casa trovò la madre sul portone che fece un cenno. Si passarono accanto, la mamma disse piano: — Vai via, i tedeschi sono in casa.

Carla continuò il suo cammino, era sola, c'era il coprifuoco, e lei non sapeva dove andare. Camminò, arrivò davanti al Policlinico, forse voleva parlare con qualcuno, ma era tardi. Allora si sdraiò su una panchina del viale e prese sonno.

L'indomani mattina quando si svegliò, si ricordò subito che non poteva più tornare a casa. Andò in cerca dei compagni.

— Vai in Via Marco Aurelio, n. questa è la parola d'ordine per il portiere.

Quando Carla entrò nella casa, un vecchio portinai la guardò e disse: — Ah sei tu Veni.

Prese una chiave dalla parete, accese una candela.

— Stai attenta, ti scende.

E entrarono in una cantina.

(Continua)



La partigiana Carla Capponi che il 24 maggio è stata insignita di Medaglia d'Oro per gli atti di eroismo compiuti durante la guerra di Liberazione nazionale.

Erano le undici e mezza di notte. Quattro gappisti stavano in attesa e erano Carla, Lucia, Paolo e Luca. La Piazza in quell'ora era deserta e buia per le norme dell'oscuramento. A un tratto dalle porte del cinema Barberini uscirono a frotte centinaia di tedeschi, si fermarono un po', qualcuno stava allontanandosi, altri salivano sulle macchine e altri tedeschi venivano fuori lentamente.

Il segnale partì fra i quattro gappisti e in un attimo gli spezzoni furono accesi. Il primo fu Paolo che lo teneva nella tasca del cappotto. Ormai la miccia era accesa, Paolo tirò, ma non veniva fuori, allora dette un strappo. Tutto questo ritardò di due secondi e lo spezzone volò e esplose simultaneamente. Gli altri gappisti aprirono il fuoco. In un attimo si sentirono fischiare le sirene delle macchine delle S.S. I proiettori si accendevano sulla piazza e illuminavano i sedici morti più gli osannati feriti tedeschi.

Passarono pochi giorni e Carla insieme con Paolo era sulle piste d'un ufficiale dello Stato Maggiore germanico. L'ufficiale scendeva per via Bisolati e portava una busta di cuoio contenente documenti segreti che doveva portare al Grande Hotel. Era di pomeriggio, Carla stringeva la pistola nella tasca del talliere, accanto a lei camminava Paolo, dietro venivano due compagni di copertura, a un certo punto l'ufficiale si preparava a attraversare la strada.

Fu allora che ebbe inizio l'azione portata a termine in pochi secondi.

## CHI SONO E COSA FANNO LE "MOGLI DEL GIRO D'ITALIA"

# Ferdy Kubler non potrebbe vincere senza le frittelle e i budini di Rosli

Avete mai pensato cosa vuol dire fare la moglie di un campione? Si ha uno strano marito; un essere che deve stare a dieta, mangiare poco o niente, non bere, non stancarsi, andare a letto presto, allenarsi per ore e ore. E' un marito che a un certo momento dell'anno scompare per lunghe settimane, e che tu puoi seguire solo attraverso i fogli rossi dei giornali o le trasmissioni radio, giacché è proibito alle mogli di seguire il Giro. Un marito che, a volte, non vedi per giorni e giorni; o lo vedi soltanto al cinema, abbracciato e baciato entusiasticamente da bellissime ragazze blonde. E, a volte, è anche un marito o un fidanzato che cade fulminato tra l'erba polverosa sul ciglio della strada, con le gambe ormai immobili e il viso pallido: come abbiamo visto cadere, quest'anno, Orfeo Ponsin, il piovone di ventiquattro anni che correva per vivere e mettere da parte il danaro per sposare la sua ragazza.

Quando il campione vince, i titoli dei giornali, i fiori e gli abbracci sono per lui. Eppure tanta parte di quel successo è merito della moglie del campione:

Così fa la moglie del campione? Prendiamo ad esempio Rosli Kubler, la moglie del campione del mondo. Lui e Ferdy si erano conosciuti nel '43, ma si sposarono solo dopo tre anni; non avevano abbastanza danaro per mettere su casa, e quelli erano anni difficili e faticosi. Oggi hanno un bimbo di tre anni, Andrea; Ferdy Kubler ha dietro di sé una serie di successi: ha un avvenente brillante e sicuro; eppure sua moglie non può fare a meno di pensare all'epoca in cui egli smetterà di correre. «Forse allora, imparerò a conoscere mio marito — dice — sarà come se ci sposassimo di nuovo, potrà averlo tutto per me...». E' una prospettiva che le sembra impossibile e felice.

Rosli sbriga la corrispondenza del marito, prepara le sue vittorie, lo soffre, quando è possibile, al l'impeto dei fotografi ed alla schiavitù dei giornalisti, sorveglia il suo regime di vita, pensa a procurargli tutto il necessario. La sola lettura delle lettere degli ammiratori le porta via delle ore, e a tutti lei risponde, breve e cortese, a nome di suo marito. Oltre a questo, è un'ottima mamma e una brava

cuoca; Ferdy afferma che non potrebbe vincere senza le sue frittelle di mele e i suoi budini di riso.

La moglie di Magni, Liliana, è la bella signora Magni, come lo chiamano i giornalisti, è veramente molto bella, bruna, con dei grandi occhi neri. A lei e alla sua bimba Tiziana sono stati diretti per tante tappe i patetici e dolci messaggi radiofonici di Firenze, ai quali i giornalisti propongono di assegnare il «microfono d'argento» dei campioni. Lui e sua moglie si conobbero a Monza, durante un'incursione aerea. La moglie di Bartolotta, la bruna signora Coppi, chi non le conosce? Adolfo Leoni, il più bello dei nostri ciclisti — sino a quando non è arrivato Loretto — ha sposato la moglie di Bartolotta, una nota e graziosa cantante lirica.

Cosa fa una moglie, durante il Giro? Abbiamo voluto chiederlo a Pasquolina Soldani, la giovane moglie di Renzo Soldani, una delle speranze del ciclismo italiano. E' una ragazza molto cara e semplice, che risponde alle nostre domande con aria metà ardita e metà imbarazzata.

— Cosa prova, durante il Giro?

— le abbiamo chiesto. — Come passa il suo tempo?

— Sto col cuore sospeso, per tante cose che mi vengono in mente, insieme con tanto struggimento, finché non è finito. Il tempo lo passo molto vicino alla radio, specialmente ora, e sempre con l'ansia di sapere sue notizie.

— Cosa pensa del provvedimento nel regolamento che vieta alle mogli di seguire i mariti?

— Bè, certo io vorrei poterlo seguire ovunque, Renzo.

— Sceglierebbe ancora un ciclista, se dovesse risposarsi?

— Ma, non so, risponde incerta — ho avuto molta esperienza di vita e so che è fatta di molti sacrifici e di molti pensieri. Però, se potessi tornare indietro, forse per la passione, forse per tutto l'affetto che ho per Renzo (e poi, quando si vuole tanto bene, i sacrifici si sopportano), credo che sceglierei ancora un ciclista. E insieme ai sacrifici ci sono tante soddisfazioni. «Molto struggimento» e «molti pensieri» e «molti sacrifici» e «molte soddisfazioni»: eccola, la vita della moglie del campione.

LIETTA TORNABUONI

### PROBLEMI DELLA MODA ESTIVA

## Gonne, prendisole, bolero

Il vasto repertorio dei colori e delle stoffe — Una cintura elastica

Il caldo si fa ormai sentire così forte, che bisogna subito preparare gli indumenti estivi. Mai come quest'anno in città sono state di moda le gonne. Le stoffe adatte per questo indumento offrono un repertorio vastissimo: a strisce, scozzesi, quadrangolate, a zone con falze ricche con papaveri, o barchette, leggere, vaporose o rigide, potrete trovare anche un tessuto che si possa portare per sera e per giorno. Per esempio i pallini che vanno dai piccoli come un pisello agli enormi come lune.

Per queste gonne che vanno tagliate a ruota, occorrono m. 2,70 se il tessuto è alto cm. 90, 2 metri se si tratta di stoffa alta m. 1,40. Procuratevi un modello in carta, sia richiedendolo a una delle nostre riviste (Via Nuova). Noi donne ne hanno di bellissimi) e a un negozio di vedrete come vi sarà facile farvi una gonna da sola. Altro



no le tinte più nuove. Saranno, questi prendisole abili da mattina, anche da mezza sera, a seconda della foggia e del colore: ma se avete un lavoro che vi fa avvicinare molta gente o vi impone una tenuta meno illera, non esitate a dirigervi verso il tailleur di popeline, di grande durata e assai fresco. Con una camicetta o maglietta di filo sotto la giacca sarà come fosse in prendisole, con un tono di maggiore sobrietà.

QUESTO INGRAMA Direzione PIERO CIEMINI - Vice direttore resp. Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma

Quando sarete più grandi ve lo ricorderete — fece il babbo delle due bambine.

E così crebbero.

A diciannove anni Carla Capponi faceva una vita molto ritirata, dava lezioni di piano a certi ragazzini, che la pagavano con del pane, delle uova e solo qualche volta con un po' di danaro.

Allora c'era la guerra e Carla tutte le sere si metteva a sentire Radò Londra, e pensava a quel che stava accadendo nel mondo.

Poi a un tratto scoppiò il 25 luglio, e Carla Capponi corse in Piazza Venezia dove c'era tanta gente che discuteva animatamente e con entusiasmo come se si fossero ritrovati tutti, senza conoscersi. E si domandavano: — Tu cosa sei?

Uno lo chiese anche a Carla, e lei pronta rispose:

«Comunist».

Dopo queste giornate d'entusiasmo, fu frequentato dal Professor Gessumondo, Medaglia d'Oro, dall'operario Rattopropatore, da Labò Giorgio, artigiere, da La Sandra, da Adele Bei, da Maria Antonietta Macciocchi, da Pellegrini, e da Luciano Lusana. Di questi, i primi tre furono fucilati, l'ultimo fu ucciso a furia di calci dai tedeschi.

E questi furono i suoi primi compagni.

Lei stava a sentire, e seguiva con attenzione le parole del professore, dell'operario, e quando li vedeva arrivare nella sua casa provava una grande felicità di essere una loro

Quando sarete più grandi ve lo ricorderete — fece il babbo delle due bambine.

E così crebbero.

A diciannove anni Carla Capponi faceva una vita molto ritirata, dava lezioni di piano a certi ragazzini, che la pagavano con del pane, delle uova e solo qualche volta con un po' di danaro.

Allora c'era la guerra e Carla tutte le sere si metteva a sentire Radò Londra, e pensava a quel che stava accadendo nel mondo.

Poi a un tratto scoppiò il 25 luglio, e Carla Capponi corse in Piazza Venezia dove c'era tanta gente che discuteva animatamente e con entusiasmo come se si fossero ritrovati tutti, senza conoscersi. E si domandavano: — Tu cosa sei?

Uno lo chiese anche a Carla, e lei pronta rispose:

«Comunist».

Dopo queste giornate d'entusiasmo, fu frequentato dal Professor Gessumondo, Medaglia d'Oro, dall'operario Rattopropatore, da Labò Giorgio, artigiere, da La Sandra, da Adele Bei, da Maria Antonietta Macciocchi, da Pellegrini, e da Luciano Lusana. Di questi, i primi tre furono fucilati, l'ultimo fu ucciso a furia di calci dai tedeschi.

E questi furono i suoi primi compagni.

Lei stava a sentire, e seguiva con attenzione le parole del professore, dell'operario, e quando li vedeva arrivare nella sua casa provava una grande felicità di essere una loro

Quando sarete più grandi ve lo ricorderete — fece il babbo delle due bambine.

E così crebbero.

A diciannove anni Carla Capponi faceva una vita molto ritirata, dava lezioni di piano a certi ragazzini, che la pagavano con del pane, delle uova e solo qualche volta con un po' di danaro.

Allora c'era la guerra e Carla tutte le sere si metteva a sentire Radò Londra, e pensava a quel che stava accadendo nel mondo.

Poi a un tratto scoppiò il 25 luglio, e Carla Capponi corse in Piazza Venezia dove c'era tanta gente che discuteva animatamente e con entusiasmo come se si fossero ritrovati tutti, senza conoscersi. E si domandavano: — Tu cosa sei?

Uno lo chiese anche a Carla, e lei pronta rispose:

«Comunist».

Dopo queste giornate d'entusiasmo, fu frequentato dal Professor Gessumondo, Medaglia d'Oro, dall'operario Rattopropatore, da Labò Giorgio, artigiere, da La Sandra, da Adele Bei, da Maria Antonietta Macciocchi, da Pellegrini, e da Luciano Lusana. Di questi, i primi tre furono fucilati, l'ultimo fu ucciso a furia di calci dai tedeschi.

E questi furono i suoi primi compagni.

Lei stava a sentire, e seguiva con attenzione le parole del professore, dell'operario, e quando li vedeva arrivare nella sua casa provava una grande felicità di essere una loro

Quando sarete più grandi ve lo ricorderete — fece il babbo delle due bambine.

E così crebbero.

A diciannove anni Carla Capponi faceva una vita molto ritirata, dava lezioni di piano a certi ragazzini, che la pagavano con del pane, delle uova e solo qualche volta con un po' di danaro.

Allora c'era la guerra e Carla tutte le sere si metteva a sentire Radò Londra, e pensava a quel che stava accadendo nel mondo.

Poi a un tratto scoppiò il 25 luglio, e Carla Capponi corse in Piazza Venezia dove c'era tanta gente che discuteva animatamente e con entusiasmo come se si fossero ritrovati tutti, senza conoscersi. E si domandavano: — Tu cosa sei?

Uno lo chiese anche a Carla, e lei pronta rispose:

«Comunist».

Dopo queste giornate d'entusiasmo, fu frequentato dal Professor Gessumondo, Medaglia d'Oro, dall'operario Rattopropatore, da Labò Giorgio, artigiere, da La Sandra, da Adele Bei, da Maria Antonietta Macciocchi, da Pellegrini, e da Luciano Lusana. Di questi, i primi tre furono fucilati, l'ultimo fu ucciso a furia di calci dai tedeschi.

E questi furono i suoi primi compagni.

Lei stava a sentire, e seguiva con attenzione le parole del professore, dell'operario, e quando li vedeva arrivare nella sua casa provava una grande felicità di essere una loro

**SPIC**

IL CALENDARIO PARLANTE **Chi ha vinto il Giro d'Italia?** **GLI AMICI del "NOVELLINO."** **GLI ESAMI DEL FACHIRO**

**IL TERRORE DEGLI INSETTI (FLACONE NERO)**

LEGGETE *ve nuove*

Giampiccolo



Orlino per l'ortello... Di PIRROCHIO è noto il caso... ROBINSON sull'isola... Questa è ALICE, in un paese di miracoli e sorprese... Questo è GULLIVER tra i suoi detti per l'Inghilterra...